

Bruxelles, 8 ottobre 2018
(OR. en)

12777/18

Fascicoli interistituzionali:

2018/0248(COD)

2018/0249(COD)

2018/0250(COD)

JAI 962
FRONT 311
ASIM 117
MIGR 140
CADREFIN 239
VISA 251
SIRIS 127
ENFOPOL 488
CT 153
CODEC 1591
COMIX 532

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Proposte della Commissione nel contesto del Quadro finanziario pluriennale

a) Regolamento che istituisce il Fondo Asilo e migrazione (AMF)

b) Regolamento che istituisce lo strumento per la gestione delle frontiere e i visti nel quadro del Fondo per la gestione integrata delle frontiere (BMVI)

c) Regolamento che istituisce il Fondo Sicurezza interna (ISF)

- Dibattito orientativo

**Rafforzare la dimensione esterna della migrazione nei fondi per gli affari interni:
una sfida per la flessibilità, la coerenza e la complementarità?**

Introduzione

Il 13 giugno, non quadro del pacchetto sul nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP), la Commissione ha presentato tre proposte settoriali nell'ambito degli affari interni. I fondi/strumenti e relativi obiettivi principali sono i seguenti:

- il Fondo Asilo e migrazione presterà sostegno per la gestione dell'asilo e della migrazione da parte degli Stati membri;
- lo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI), nel quadro del nuovo Fondo per la gestione integrata delle frontiere, garantirà una forte ed efficace gestione europea integrata delle frontiere esterne, salvaguardando la libera circolazione delle persone all'interno dell'Unione;
- il Fondo sicurezza interna mirerà a proteggere i cittadini grazie alla prevenzione e al coordinamento tra autorità di polizia, autorità giudiziarie e altre autorità competenti.

Le tre proposte legislative si basano ampiamente sui regolamenti esistenti¹ e tengono in considerazione i nuovi sviluppi politici dall'agenda europea sulla migrazione, l'esigenza di fornire una risposta flessibile alle sfide mutevoli della migrazione, sia nell'ambito dell'UE che nella cooperazione con altri paesi, l'evoluzione della nuova Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera, la modernizzazione della politica comune in materia di visti, lo sviluppo di nuovi sistemi IT su larga scala, l'Agenda europea sulla sicurezza, l'intensificarsi della lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata, le forme gravi di criminalità e la criminalità informatica, e la nuova agenda sull'interoperabilità.

Traendo insegnamenti dalle precedenti crisi migratorie e della sicurezza e riconoscendo pienamente che migrazione, gestione delle frontiere e sicurezza continueranno anche in futuro a rappresentare settori difficili, la Commissione ha proposto di rafforzare in misura significativa il bilancio dell'UE nei settori politici relativi a "*Migrazione e frontiere*" e "*Sicurezza*". Circa 35 miliardi di EUR sono stati stanziati per il periodo di programmazione 2021-2027, tre volte gli importi assegnati inizialmente inclusi nell'attuale QFP.

¹ Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti (ISF - Frontiere) e lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (ISF - Polizia).

Discussioni sulla dimensione esterna della migrazione

Il Gruppo ad hoc "Strumenti finanziari GAI"² è l'organo preparatorio del Consiglio che tratta le tre proposte legislative. Si è già riunito sette volte durante la presidenza austriaca.

Nella riunione del 1° ottobre il Gruppo ha tenuto uno scambio di opinioni sulla possibile inclusione nei due Fondi e nello strumento di specifiche componenti significative per la gestione della migrazione esterna, come richiesto nelle conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2018³, al di là di quanto già previsto nelle proposte della Commissione. L'attuazione di siffatte componenti specifiche dovrebbe avvenire nel modo più adeguato, sì da garantire la coerenza e la complementarità tra tutti gli strumenti che trattano la dimensione esterna della migrazione come proposto per il prossimo QFP. Le discussioni prendevano spunto da un questionario della presidenza concernente la dimensione esterna della migrazione e i fondi per gli affari interni nel QFP post-2020⁴.

Fatto salvo un ulteriore esame dei progetti di regolamento, le delegazioni hanno sostenuto l'elevato numero di azioni già individuate nelle proposte per gestire in modo adeguato i flussi migratori. Le delegazioni hanno altresì accolto con favore gli ampi criteri di ammissibilità, compresa l'eventuale partecipazione di paesi terzi, soggetti giuridici con sede in paesi terzi, organizzazioni o consorzi internazionali.

Fondi GAI: quale strumento finanziario per garantire la flessibilità?

Il Gruppo ha convenuto che i contributi dell'Unione dovrebbero essere erogati a titolo di programmi negli Stati membri ovvero di uno strumento tematico nel quadro di diversi metodi di attuazione. Tale strumento comprende l'assistenza emergenziale, gli interventi dell'Unione e interventi specifici che possono integrare i programmi nazionali. Lo strumento tematico potrebbe essere mobilitato per eventuali interventi ritenuti necessari per conseguire gli obiettivi definiti a livello dell'UE, compresi interventi in paesi terzi come quelli aventi lo scopo di contenere la migrazione illegale.

² Doc. 9983/18.

³ Doc. EUCO 9/18, punto 9: *"Nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale, il Consiglio europeo sottolinea la necessità di disporre di strumenti flessibili, ad esborso rapido, per combattere la migrazione illegale. I fondi destinati a sicurezza interna, gestione integrata delle frontiere, asilo e migrazione dovrebbero pertanto includere specifiche componenti significative per la gestione della migrazione esterna."*

⁴ Doc. 12272/18.

Riguardo all'inclusione di componenti specifiche per la gestione della dimensione esterna della migrazione, la maggior parte delle delegazioni privilegia l'inclusione esplicita nello strumento tematico. Questa opzione offre sufficiente flessibilità per canalizzare i fondi verso la componente corretta (sotto forma di assistenza emergenziale, in quanto intervento dell'Unione, o a titolo dei programmi nazionali). In questo scenario una quota della dotazione finanziaria dello strumento tematico potrebbe essere destinata alla gestione della migrazione esterna.

Gestione della migrazione: un approccio multidisciplinare

La dimensione esterna della migrazione è contemplata da vari strumenti. Gli strumenti specifici per l'azione esterna (lo Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale proposto, il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa) includono fra gli obiettivi la gestione della migrazione, stanziando quindi risorse per rispondere alle sue cause profonde. Si tratta di strumenti che dovrebbero finanziare azioni nei paesi terzi ed essere integrati dalla dimensione esterna dei fondi per gli affari interni.

Il Consiglio europeo ha riconosciuto l'esigenza di stanziare risorse aggiuntive a titolo dei fondi per gli affari interni al fine di combattere la migrazione illegale. Si tratta di fondi che prevedono già il sostegno a un ampio numero di interventi nell'ambito degli obiettivi strategici definiti, compresa la gestione dei flussi migratori illegali.

Poiché gli obiettivi strategici sono simili nei vari fondi, dobbiamo mirare alla complementarietà fra le varie azioni a sostegno dei diversi aspetti delle politiche in materia di migrazione. In questa prospettiva, l'ulteriore rafforzamento della dimensione esterna della migrazione nel quadro dei fondi per gli affari interni rappresenta una sfida in termini di governance e coordinamento piuttosto che una questione di coerenza politica in sé e per sé. Nel corso delle discussioni in sede di Gruppo, le delegazioni hanno sottolineato che un'entità o un organismo potrebbe assicurare la supervisione delle varie possibilità di finanziamento e coordinare gli interventi. A tale scopo potrebbe essere costituita una struttura di governance che assicuri maggiore visibilità, trasparenza, migliore comunicazione e il coinvolgimento degli Stati membri, garantendo al contempo un utilizzo ottimale dei fondi UE in settori che presentano un valore aggiunto dell'UE.

Quesiti

Alla luce di quanto precede, si invitano le delegazioni a rispondere ai seguenti quesiti:

1. Convenite che lo strumento tematico rafforzi ulteriormente la dimensione esterna dei tre fondi e riservi una quota adeguata della sua dotazione finanziaria per far fronte agli aspetti esterni della migrazione?
 2. In che modo si possono garantire la coerenza, la complementarità e le sinergie fra le varie possibilità di finanziamento dell'UE nel campo della migrazione? In che modo si può rendere più efficace il coordinamento?
-